

CASTELFRANCO

I servizi agli anziani si potranno richiedere nei centri di quartiere

L'iniziativa della "Sartor" sposata da molte associazioni
Nelle loro sedi le prenotazioni al pc. Il plauso della Cgil

CASTELFRANCO

Servizi domiciliari gestiti dal centro anziani Sartor: presto potrebbero nascere punti di accesso nelle sedi delle associazioni e dei centri sociali in cui chi non ha dimestichezza con internet e con il computer verrà aiutato a prenotare vari servizi dall'igiene personale, alla fornitura dei pasti, alla pulizia di biancheria e vestiti fino all'assistenza sanitaria, ma anche all'accompagnamento negli uffici a prezzi calmierati.

«Già nell'immediatezza della presentazione del progetto Ad Personam», spiega il presidente del centro anziani Sartor Maurizio Trento, «abbiamo ricevuto la disponibilità da parte di alcuni centri di aggregazione nel territorio di farsi tramite per inoltrare queste richieste. La cosa verrà sicuramente presa in considerazione,

anche perché sottolinea il valore sociale di questo progetto. Lo scopo infatti è quello che gli anziani non si sentano soli ma possano contare su una rete di aiuti che permettano loro di essere quanto più possibile autonomi».

I servizi di Ad Personam sono a disposizione sette giorni su sette per tutti gli over 65 del territorio: per quelli domiciliari oltre i 10 km è previsto un rimborso chilometrico di 55 centesimi. Il centro anziani Sartor, insieme al comune di Castelfranco, ha fatto rete tra le realtà che già operano nella casa di riposo di via Ospedale, come Camst per i pasti, Eureka per i servizi di pulizia, Farmoderm, Tena, Gruppo Maggioli e cooperativa L'Incontro. Come ha sottolineato l'assessore ai servizi sociali Sandra Piva i servizi a domicilio hanno anche una valenza in più: «Evita-

re per quanto è possibile i ricoveri in strutture, ma anche monitorare le condizioni in cui un anziano vive a casa sua. Un tassello importante nei servizi sul territorio».

Il plauso a questa iniziativa è arrivato anche dal mondo del sindacato attraverso il referente della Spi Cgil Paolino Barbiero: «va valorizzata la capacità di dare servizi a tutti indistintamente e secondo le esigenze personali ma anche la modalità della convenzione tra enti pubblici. Questa modalità evita la corsa al massimo ribasso, che poi inevitabilmente si ripercuote sui compensi agli operatori. Ci sono indicatori che dicono chiaramente qual è il costo standard del lavoro: il fatto che su questo capitolo si vada sottocosto deve essere un campanello di allarme». —

Davide Nordio

© BY NC ND AL EX ND DRTI RISERVATI



Dal centro anziani Sartor parte Ad Personam; servizi domiciliari per gli over 65

CASTELFRANCO

All'ospedale si dipingono acquerelli per la borsa di studio di De Monte

Il reparto di ematologia dell'ospedale di Castelfranco si trasforma oggi in un laboratorio di pittura con l'obiettivo di raccogliere fondi per costituire una borsa di studio intitolata a Roberto De Monte, l'artista castella-

no ma originario di San Martino di Lupari scomparso lo scorso anno. Protagonisti saranno i dipinti di Luparensi insieme a qualche artista della scuola Barbarella di Castelfranco. La performance artistica inizierà alle 9.30

con la realizzazione di acquerelli, il genere artistico preferito da De Monte. Le opere saranno poi esposte presso il foyer del teatro Accademico e poste in vendita. Il ricavato andrà alla Fondazione per la ricerca cardiovascolare e le malattie neurodegenerative che lo utilizzerà per una borsa di studio intitolata a Roberto De Monte e sarà destinata ad un progetto scelto dal comitato scientifico della fondazione.